Il consigliere Fucile ha inviato una nuova lettera in prefettura

«Chiediamo nuovamente di incontrare il prefetto»

BISIGNANO Ancora una volta l'opposizione chiede maggior considerazione dal prefetto Gianfranco Tomao. Proprio al prefetto cosentino è arrivata una nuova sollecitazione, dove Francesco Fucile, capogruppo di "Bisignano al centro", ha espresso un po' di rammarico per la poca considerazione nei riguardi del territorio cratense. L'esponente centrista, nella missiva inviata pochi giorni fa in prefettura, ha intanto riassunto la scaletta degli incontri mai avvenuti tra le parti, dove emerge anche la delusione per i mancati colloqui: «Scrivo la presente per esprimere rammarico e delusione per la scarsa considerazione che il prefetto sta dimostrando di avere nei confronti dei consiglieri di opposizione di Bisignano, i quali hanno chiesto ripetutamente e da diverso tempo un incontro con il prefetto per esporre alcune problematiche importanti e urgenti che riguardano il Comune di Bisignano. La prima richiesta risale addirittura al 29 ottobre 2015; il 14 novembre 2015 è stata inoltrata un'integrazione in cui sono stati sintetizzati gli argomenti che sarebbero stati sottoposti all'attenzione del prefetto. Successivamente, in data 27 gennaio 2016, a seguito di conversazione telefonica intercorsa tra il consigliere comunale Roberto Cairo con un funzionario dell'ufficio di prefettura, è stato sollecitato l'incontro evidenziando la necessità dell'urgenza.

A sinistra: il consigliere Francesco Fucile. A destra: il prefetto Gianfranco Tomao

Purtroppo queste richieste, rigorosamente inoltrate tramite posta certificata, sono rimaste lettera morta». Mesi di attesa per i politici bisignanese, in cui Fucile ha ricordato inoltre il dovere degli oppositori: «A questo punto è necessario ricordare chela nostra attività di amministratori - anche se di minoranza consiliare - oltre ad essere esercitata nell'ambito delle competenze di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dalla legge,è sempre stata rivolta al bene comune e a una civile convivenza, dando per primi esempio di dialogo, di collaborazione, d'attenzione e rispetto sia nei confronti degli organismi istituzionali dell'Amministrazione Comunale, sia nei confronti dell'organo periferico dell'Amministrazione Statale». Inoltre, non sono mancati i dubbi etici in questa missiva per Fucile, che ha rimarcato la valenza elettiva: «Allo stesso modo ritengo che il rispetto del ruolo dell'opposizione sia il cuore della democrazia. Se dovesse mancare questo, mi domando se ha ancora senso per i consiglieri di opposizione, che a Bisignano rappresentano il 59% degli elettori, continuare ad esercitare il proprio mandato elettivo». Incontrare il prefetto ora è la missione della minoranza: «Signor prefetto, i consiglieri di opposizione si sono rivolti a lei perché hanno fiducia del rappresentante del Governo, confidano nel suo ruolo di garanzia del normale funzionamento e costituzione degli organi elettivi, nella sua attività di raccordo e collaborazione e nelle funzioni di mediazione tra le istituzioni pubbliche e le varie componenti della società civile».

Massimo Maneggio

«Produttivo l'incontro col dg Raffaele Mauro»

ACRI "L'incontro con il direttore generale dell'Asp, Raffaele Mauro, è stato molto produttivo." A parlare è il presidente del consiglio comunale, Cosimo Fabbricatore. «Dopo il Commissario regionale alla sanità, Massimo Scura - dichiara - una delegazione del consiglio comunale, formata soprattutto dai capigruppo di maggioranza ed opposizione, ha incontrato il massimo responsabile provinciale della sanità. All'incontro erano presenti anche il sindaco Tenuta, l'assessore alla sanità Gencarelli e Fausto Sposato, della direzione sanitaria. Ringraziamo Mauro per aver accolto la nostra richiesta ed averla esaudita in brevissimo tempo. Anche il direttore provinciale, così come Scura, ci ha rassicurato non solo sul futuro dell'ospedale ma anche per gli altri servizi territoriali come il centro di prenotazione ed il poliambulatorio. Si è concordato sul fatto che per una buona sanità occorre un lavoro sinergico tra territorio ed azienda. Abbiamo sollecitato Mauro, dice ancora Fabbricatore, perché gli impegni presi in passato durante i numerosi incontri, siano concretizzati nel più breve tempo possibile ed in tal senso ci ha garantito che sarà messo nero su bianco nei prossimi giorni. A Mauro abbiamo fatto notare che lo stato attuale della sanità acrese non è ottimale con servizi che non sono garantiti al meglio e con tanti disagi degli utenti costretti a rivolgersi altrove. Il direttore provinciale non solo ha promesso più attenzione al territorio ma anche una visita al Beato Angelo che, dopo l'emanazione del nuovo decreto, dovrà essere potenziato e rilanciato. Sono previsti, infatti, una serie di nuovi servizi, tra cui l'aumento dei posti della dialisi, un ambulatorio oncologico e la risonanza magnetica, che permetteranno al presidio di dare le giuste risposte ad un vasto bacino di utenza mentre su altri ancora, come il percorso nascita, l'Asp dovrà prima verificare la fattibilità. Si è discusso anche della riorganizzazione del personale senza costi aggiuntivi. Ringrazio anche i capigruppo della minoranza - conclude Fabbricatore - che hanno dato un fattivo contributo alla discussione».

r.s.

Oggi il primo degli incontri "Autori in biblioteca"

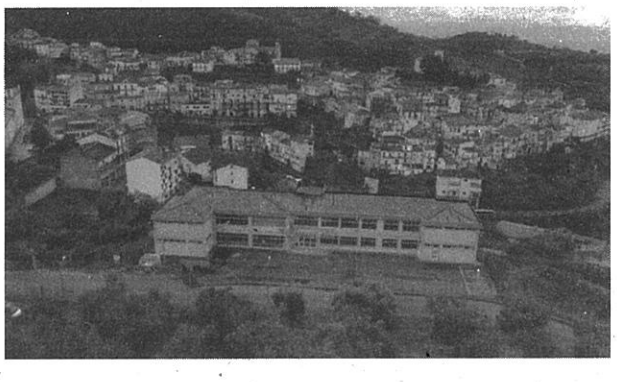
ACRI L'Amministrazione Comunale, assessorato alla cultura, ha programmato una serie di appuntamenti culturali che prenderanno avvio oggi, sabato 27 febbraio, con il primo degli incontri dell'iniziativa "Autori in biblioteca", con la partecipazione di autori acresi o autori che hanno dedicato le loro opere a temi attinenti al territorio. Cinque gli incontri previsti. L'evento rientra in un progetto che l'Amministrazione Comunale ha presentato, partecipando al bando regionale "Interventi finalizzati a sostenere il funzionamento delle biblioteche calabresi degli Enti Locali, dei sistemi bibliotecari e delle biblioteche riconosciute di interesse locale."
Oggi, alle 17,30, il via con Raffaele Cirino autore di "Scienza e teologia nella Calabria moderna. Philosofi naturali e astronomi mathematico-microcosmici".

r.s.

Il dirigente Umile Montalto ha richiesto comunque la bonifica del tetto dell'edificio

Nessuna traccia di amianto, scuola sicura

LUZZI C'è maggior chiarezza sulla sicurezza della scuola di via Chiusa.
Dopo le recenti indagini svolte dall'Arpacal, sull'edificio scolastico non sono state registrate tracce d'amianto aerodisperse, permettendo al personale scolastico e ai genitori di tirare un primo sospiro di sollievo.
È il dirigente scolastico Umile Montalto che, in una nota appena inviata al municipio luzzese, aggiorna la cittadinanza su quanto accaduto nei giorni scorsi: «Avevo chiesto al Sindaco del Comune di Luzzi di disporre la verifica della presenza di amianto, da parte di Enti specializzati, anche in seguito ai lavori di ammodernamento dei servizi igienici dell'edificio scolastico di Via Chiusa. Il Comune di Luzzi ha disposto un sopralluogo e il campionamento di tipo aerodispersi, da parte dell'Arpacal che ha effettuato quanto richiesto, e ha trasmesso l'esito delle analisi compiute in loco su due campioni massivi prelevati il 10 febbraio». Montalto aggiunge: «Dall'esito delle analisi non si rileva la presenza di amianto aerodisperso e chiedo al personale scolastico di utilizzare tranquillamente i servizi igienici del plesso di via Chiusa, e al Sindaco di voler disporre la rimozione dell'amianto presente sul tetto dell'edificio scolastico e l'incamiciatura dei pluviali».



L'edificio scolastico di via Chiusa

mas.man.